



Il nostro Giò



Ben ritrovati/e!

Per questo secondo momento di vacanze ecco a voi un nuovo numero del giornale!

Certo, questo periodo vola letteralmente via, ma cercate di riservare qualche momento della giornata alla sua lettura: è tutto da scoprire! Proprio come le sorprese delle uova pasquali!

In prima pagina questa volta poesie che raccontano la realtà di una scuola che si innova, ma che rimane radicata nelle iniziative che rendono più vera la centralità dell'apprendimento e dell'inclusione! Sembra difficile? Forse ma con impegno, ascolto, empatia, competenza e creatività... si tratta semplicemente di stare insieme di starci bene!

Giò

[Istituto Comprensivo "A. Manzoni" \(manzonimottola.edu.it\)](http://manzonimottola.edu.it)

POESIA sul visiting all'aula STEAM

Trascorro il tempo con il tritratore a sminuzzare i tappi per alcune ore.

Con l'estrusore, poi, sciolgo la plastica ed è un'esperienza di riciclo davvero fantastica.

Con il computer progetto l'oggettino che viene originale e tanto carino.

Infine, con la stampante 3D e il filo della bobina stampo una bella e importante farfallina!

3^A, Primaria



Amicizia, bontà, generosità

*Amicizia, bontà, generosità
Sono le parole indispensabili per l'umanità!
L'amicizia ti riempie il cuore d'amore,
La bontà va a braccetto con la generosità.
Senza queste tre termini precisi
Il mondo andrebbe in crisi:
Diciamo allora a tutte le persone
Di rendere così il mondo migliore!*

M.H., IB



Farfalline realizzate per la
Giornata mondiale
della consapevolezza sull'autismo



Numero 2 - Anno 22

Apr. '24

**Il segreto
per andare
avanti è
iniziare.**

Sally Berger

Sommario:

| | |
|-------------------------|-----|
| Bullismo | 2 |
| Alla scoperta di... | 3 |
| Incontro con... | 4-5 |
| Una giornata a. Bari | 6-7 |
| Pi greco Day | 8 |
| La marcia con Libera | 9 |
| Poesia... che Passione! | |
| 21 marzo | 10 |
| Infografiche e... | 11 |
| Lezione di russo | 12 |
| STEAM | |
| A Madrid! | 13 |
| Un racconto | 14 |

Bullismo e cyberbullismo

Il 7 febbraio è la Giornata per l'eliminazione di bullismo e cyberbullismo.

In classe abbiamo parlato della legge n° 71, messa in atto solo dal 2017, e del PEGI.

Il PEGI è importante da rispettare per vari contenuti, spesso con un minimo d'età. Per questo i genitori, prima di tutto, dovrebbero tutelare i propri figli e figlie per evitare vari traumi anche da cyberbullismo.

Per la precisione il **Pegi** sta per "Pan, European, Game, Information; che fornisce indicazioni per l'adeguatezza di un programma in base alla fascia d'età.

Poi c'è anche la Netiquette da rispettare. **Netiquette** significa proprio "il galateo della **net**", è cioè della rete.

Abbiamo anche visionato un video che parlava dei vari motivi per bullizzare, come per l'aspetto, per le idee...

Infine abbiamo ascoltato un canzone scritta per Sanremo 2020 "Billy Blu" di Marco Sentieri.

Secondo noi, non ha assolutamente una giustificazione insultare qualcuno/a a faccia a faccia o, peggio, dietro a uno schermo pensandosi superiori.

IIB



Nel cortometraggio "La stella di Adra e Tati" una scolaresca in viaggio d'istruzione ad Auschwitz è frequentata da alcuni bulli che, però, alla fine...

Hai mai visto questo cortometraggio?



La Giornata della Memoria

*Un intero popolo è stato sterminato
chi non obbediva non era risparmiato.
Anziani, uomini, donne e bambini
indossavano solo rigati pigiarni.
Senza dignità, come in una stalla,
marchiati solo da una stella gialla.
Non avevano un nome, ma solo un numero,
si spegnevano come al vento un fiammifero.
È una tragedia che non va dimenticata,
che, anzi, ogni giorno andrebbe ricordata,
perché l'essere umano non commetta più errori
ripensando al passato e ai suoi orrori.*

A.F., IB

**Un segnalibro nelle pagine della nostra Storia per
mantenere viva la memoria!**

Il 27 gennaio

*La Giornata della Memoria celebriamo,
E soprattutto non la dimentichiamo.*

*Quelle povere persone
Tanto male hanno passato
Nelle docce senza fiato.*

*E quei poveri bambini soli là
Senza cibo e senza acqua,
Privi di felicità e*

Senza un briciolo di libertà.

MM. N., IB

Continua all'ultima pagina

Alla scoperta della Mottola magnogreca!

LA NOSTRA PRIMA USCITA IN RIMA

Le Mura greche abbiamo visitato
un posto che ci ha affascinato!
Gli storici l'hanno trovato
e noi con interesse l'abbiamo visitato.

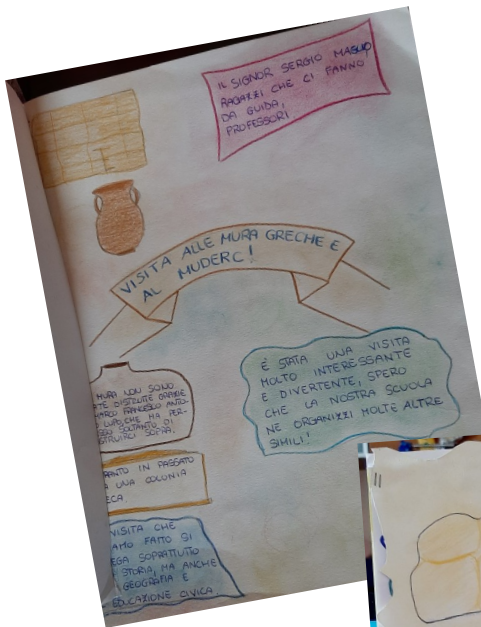
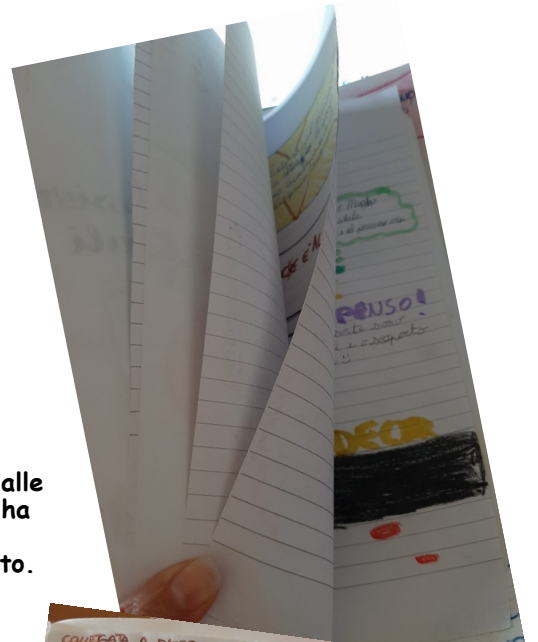
Questo luogo mottolese
ci ha regalato molte sorprese,
è stato tutto molto palese
con una guida molto cortese.



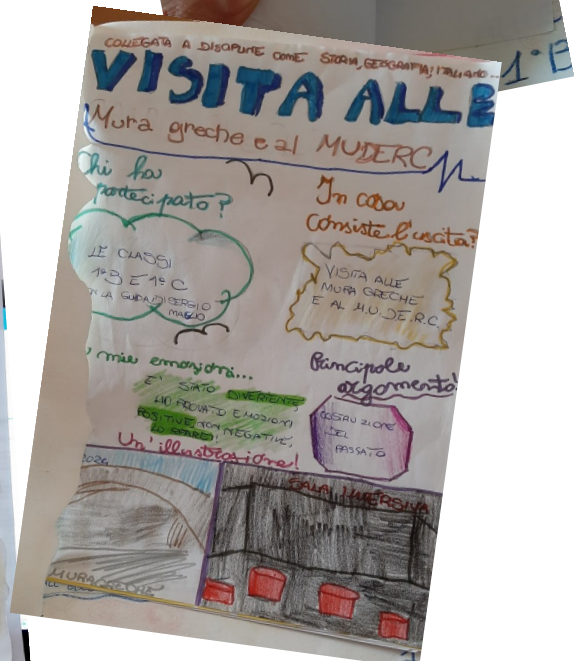
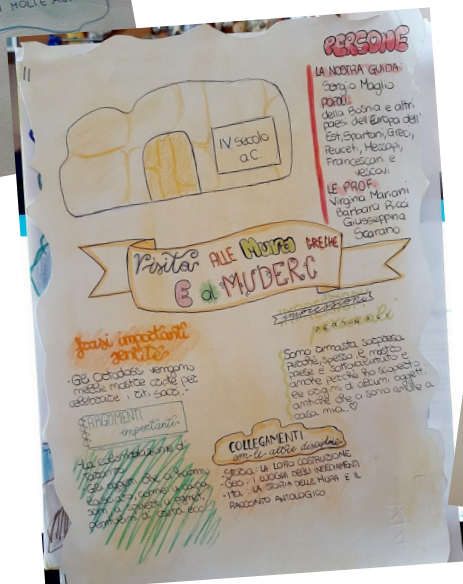
Questa visita è stata molto interessante
e, per ognuno di noi, è stato appassionante.
Scoprire il nostro territorio è stato emozionante,
con questa esperienza molto brillante.

Il nostro paese è davvero sorprendente:
rendiamolo sempre più accogliente,
curandolo attentamente,
e rendendolo sempre più attraente.

IC



La classe IB dopo la visita alle mura greche e al MUDERC ha realizzato alcuni one pager rilegati ora in un fascioletto.



Incontro con un autore importante!

Giancarlo Visitilli è un professore di lettere in un liceo di Bari, ma è anche giornalista, critico cinematografico e scrittore di molti libri per ragazzi che raccontano maggiormente di ragazzi problematici.

In data 28 febbraio 2024, tutte le classi seconde della nostra Scuola Secondaria "A. Manzoni" si sono recate in auditorium per un incontro proprio con Giancarlo Visitilli per ascoltare la sua storia, le sue esperienze, per far autografare il suo libro 'La pelle in cui abito' e porgergli delle domande riguardanti o non il libro letto e analizzato in ogni classe.

Lo scrittore, durante l'incontro, in primo luogo ha parlato del suo libro "LA PELLE IN CUI ABITO". Questo testo parla del lungo viaggio attraverso tutta l'Africa e il Mar Mediterraneo di Kader Diabate, un ragazzo che, durante il suo viaggio, ne passò di "cotte e di crude": dalle sofferenze vissute, alle umiliazioni sopportate, alla morte dei suoi amici, morti e marcati davanti proprio ai suoi occhi ... L' autore, però, non ha parlato solo del suo libro, ma anche di tutto quello che vede e vive ogni giorno: ragazzine molestate sessualmente, bambini muti poiché spaventati dalla guerra, barconi con più di cento ragazzi/e, soli e terrorizzati ... Non a caso, è fondatore di una Cooperativa Sociale "I bambini di Truffaut", occupandosi in prima persona, direttamente, di bambini, bambine e adolescenti con disagio. Insomma, la vita di Giancarlo Visitilli è una vita anche piena di rabbia per tutto quello che vede e vive ogni giorno, ma anche di tanto impegno, disponibilità, speranza, aiuto, sostegno... Però, come dice lui ha detto: "QUALSIASI COSA ACCADA, CI SONO DEI FOGLI SU CUI VOMITARE, VOMITARE TUTTO QUELLO CHE CI ACCADE, RABBIA, DISGUSTO, EMOZIONI, TUTTO!" E non bisogna mai permettere che qualcuno approfitti o abusi di noi, iniziando anche da un semplice panzerotto offertoci! Mai! Sempre meglio comprarcelo da soli che essere dipendenti!

Grazie a Visitilli per i messaggi significativi che ci ha offerto, per le riflessioni profonde, per i consigli di vita, semplici, diretti, ma molto veri e giusti.

M.A. e F.S., IIE



Incontro con la PolFer

Per me questo incontro del 4 marzo con la Polizia Ferroviaria è stato molto bello, perché, abbiamo scoperto molte cose nuove. Per esempio, abbiamo scoperto a quale velocità può arrivare un treno, quanto tempo impiega per fermarsi eccetera, ma abbiamo anche visto quali sono i pericoli che corriamo quando prendiamo un treno, per esempio non dobbiamo mai superare la linea gialla perché è molto rischioso. Questo incontro è stato molto interessante e spero di farne tanti altri come questi.

A.D'A.

Questo incontro che abbiamo fatto con la Polizia Ferroviaria è stato molto bello e interessante, poiché abbiamo scoperto molte cose nuove di cui non eravamo a conoscenza. Mi auguro che faremo tanti altri incontri come questo perché mi è piaciuto molto.

V. B.

Tra tutti gli incontri ai quali ho assistito, non mi sono mai entusiasmata e interessata tanto quanto questa volta, all'incontro con la Polizia Ferroviaria. Infatti, se qualcuno o qualcuna mi chiedesse cosa mi ha colpito di più, io non saprei rispondere, poiché mi è molto piaciuto, non solo perché tutto quello che è stato spiegato, è stato fatto in modo molto semplice, a volte utilizzando anche la fisica e quindi arrivandoci con la logica. Ma anche perché ho conosciuto termini tecnici specifici, ovviamente in ambito ferroviario, ma che prima non conoscevo.

V. R.



Sempre più la scuola attraverso incontri diretti con esperti ed esperte consente di approfondire molti argomenti relativi all'Educazione Civica.

Cosa ne pensi?

Sono utili?

Cosa ti sembra l'organizzazione?

UNA GIORNATA A BARI TRA SPETTACOLO E CULTURA



In data 21 febbraio 2024, con tutte le seconde classi dell'istituto comprensivo Alessandro Manzoni, ci siamo recati a Bari sia per visionare uno spettacolo riguardante la Divina Commedia presso il teatro Team sia per visitare la città di Bari, usufruendo della dettagliata spiegazione di una guida turistica. Lo scopo di questo viaggio d'istruzione è stato quello di approfondire lo studio della Divina Commedia attraverso la visione di un musical coinvolgente, che ci ha condotto in un viaggio tra Inferno, Purgatorio e Paradiso, attraverso dialoghi, musiche e scenografie immersive, danze acrobatiche, videoproiezioni animate in 3[^]D e effetti speciali. Il risultato è stato sicuramente quello di avvicinare noi ragazzi ulteriormente all'opera di Dante, riscoprendone l'aspetto "pop", più moderno e alternativo.

Al termina dello spettacolo ci siamo spostati al centro di Bari e abbiamo inizialmente fatto un giro per le vie principali, poi ci siamo inoltrati dentro Bari Vecchia.

Il centro storico di Bari è una piccola penisola ricca di chiese, piazze ed edifici storici e costruzioni risalenti a epoche diverse. Bari è stata abitata sin dall'epoca romana, poi fu conquistata da diversi popoli, ognuno dei quali modificò e arricchì la città. In particolare abbiamo notato la presenza di costruzioni in stile arabo perché Bari è stata un emirato arabo e la guida ci ha detto che grandi miglioramenti alla città furono fatti nei secoli soprattutto da Federico II di Svevia e, successivamente, da Isabella d'Aragona e da sua figlia Bona Sforza, che si trasferirono a Bari da Milano e fecero restaurare e costruire diversi edifici religiosi e non. Nella basilica di San Nicola, in cui si trova la statua d'oro del santo protettore della città, abbiamo notato, appunto, sull'altare la statua di Bona Sforza. Sempre nella basilica di San Nicola siamo scesi nella cripta dove sono custodite le reliquie del Santo. Abbiamo notato che gli arredi sono diversi e la guida ci ha spiegato che nella cripta si celebrano riti religiosi ortodossi, infatti Bari è meta di pellegrini provenienti da tutto il mondo.

Uscendo da San Nicola, abbiamo scoperto che non è la cattedrale, cioè la chiesa in cui c'è la cattedra del ve-

sco, infatti la cattedrale di Bari è la chiesa di San Sabino che si trova vicino al castello. La cattedrale è in stile romanico e sulla facciata spicca un grande rosone. Il 21 giugno, giorno del solstizio d'estate, nella cattedrale si osserva un fenomeno particolare: intorno alle 17:00, i raggi solari che penetrano dai 18 spicchi del rosone della facciata vanno a combaciare perfettamente con i petali della rosa che si trova sul pavimento della navata.

Nella nostra visita non sono mancati aneddoti e curiosità legati a monumenti, in particolare alla colonna dell'infame o colonna della giustizia, chiamata così perché i debitori che non pagavano il loro debito venivano messi pubblicamente alla gogna e umiliati. La colonna presenta dei segni, probabilmente perché prima di essere posta dov'è adesso si trovava vicino al porto e serviva per attraccare le navi.

Nulla è stato trascurato nella nostra visita, infatti è stata completata dal passaggio in negozi e locali che ci hanno permesso di assaporare pienamente la città anche dal punto di vista gastronomico, infatti le professoresse ci hanno permesso di acquistare focacce e altri prodotti tipici baresi.

Siamo rientrati a Mottola verso le ore 18:30 portando negli occhi e nella mente il ricordo di una bellissima giornata ricca di emozioni, sensazioni e arricchimento culturale.

C. G. , IIB



Il 21 Febbraio 2024, tutte le classi seconde dell'I. C. Manzoni si sono recate a Bari per partecipare a due eventi. In mattinata, alle ore 07:00, le scolaresche si sono ritrovate in via Rosselli per partire con i pullman. Tutti erano contenti e curiosi della giornata che li attendeva. Giunti al Teatro Team ognuno, in modo ordinato, ha preso posto con la propria classe. Per alcune alunne e alunni è stata la prima volta a teatro: curiosità, stupore, fascino, gioia le prime emozioni. All'improvviso lo schermo si illumina e le luci si spengono e appare su uno sfondo stellato una scritta: "La Divina Commedia- Dante il poeta delle Stelle". Dopo un po' sul palco compare il narratore che impersonava Giovanni Boccaccio, il primo, nel lontano 1373, a raccontare il grande e meraviglioso viaggio nei regni dell'oltretomba compiuto da Dante Alighieri "nel mezzo del cammin" della sua vita. Un personaggio cupo, tenebroso e pauroso, appare e impaurisce un po'; un gruppo di ballerini inizia a danzare in modo passionale sulle note di un canto introduttivo. Improvvisamente, tre belve: una lupa, una lince un leone, impauriscono Dante che viene soccorso e rincuorato dalla sua prima guida, il poeta latino Virgilio. Il racconto prosegue con l'immagine imponente della maestosa porta dell'inferno al di là della quale vi sono le anime dannate che eternamente non avranno la possibilità di vedere le stelle. "Lasciate ogni speranza voi ch' intrate ...". Improvvisamente compare Caronte, il nocchiero, su una barca pesante e trasporta le anime dannate da una sponda all'altra del fiume Acheronte. Sullo scenario appare una forte tempesta e alcuni vortici di vento che preannunciano la passionale e intensa storia d'amore tra Paolo e Francesca. Francesca, vedendo la pietà e la compassione di Dante, inizia a narrare mentre Paolo piangente giace ai piedi dell'amata. Un dolore indescrivibile per Francesca è raccontare i momenti felici ora che tristezza e sofferenza accompagnano i loro giorni. Proseguendo Dante si ritrova in nuovo girone, quello dei consiglieri di frode, dove vi sono numerose fiamme contenenti le anime dei peccatori. Dante viene attirato da una lingua di fuoco, lì vi sono Ulisse e Diomede, coloro che avevano ordito l'inganno del Cavallo di Troia. Inoltre Ulisse si era macchiato di un altro peccato: durante il suo viaggio per ritornare in patria, colpito da un forte desiderio di curiosità e conoscenza, decide di oltrepassare le colonne d'Ercole, confine segnato dall'uomo, convincendo anche i suoi compagni con un discorso motivante "Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza". Così intraprendono questo viaggio ma vengono travolti

da un vortice d'acqua e perdono la vita. Il viaggio continua nel Purgatorio: il regno della speranza, qui infatti c'è un'atmosfera più tranquilla, poiché le pene non sono eterne. Giunto al paradiso terrestre, Dante deve dire addio a Virgilio perché incontrerà, in un giardino colorato e maestoso, Beatrice, la donna che ha sempre amato, nonché la sua seconda guida. Infine il viaggio si conclude nel terzo regno: il Paradiso, dove vi sono i beati. Lo spettacolo è stato molto affascinante anche per le scenografie multimediali utilizzate e per l'utilizzo di immagini relative a tematiche attuali: guerra, povertà e inquinamento. La nostra giornata continua con la pausa pranzo in Piazza del Ferrarese presso il borgo antico e passeggiata in via Sparano, via dello shopping barese. Nel primo pomeriggio una guida ci ha accompagnato a visitare la città di Bari, soprattutto il centro storico, con le sue viuzze, la Basilica di San Nicola che custodisce le reliquie del Santo e la Cattedrale di San Sabino nella cui cripta si trovano l'icona della Vergine Odigitria, cui la chiesa era dedicata anticamente, le reliquie di San Sabino e Santa Colomba. Tutte le classi sono rimaste stupite dall'imponenza e maestosità di queste chiese, esempi tra i più significativi di architettura del romanico pugliese. Molto interessante è stato ascoltare la storia di questa bellissima città e simpatico è stato l'incontro con la signora Nunzia, nella via delle Orecchiette. Verso le 17:00 il nostro meraviglioso viaggio si è concluso con il ritorno a Mottola.

IIC



Il π day: quante scoperte!

Oggi, 14 marzo, è il pi greco day, giornata dedicata alla lettera greca π .

Il Pi greco day ricorre il 14 marzo: scelta ispirata dal formato della data mese-giorno, in base al quale si indica prima il mese e poi il giorno, ottenendo, così, il numero 3,14 che indica l'approssimazione ai centesimi del pi greco (π). Alcuni celebrano la ricorrenza alle ore 15 in modo da adeguarsi all'approssimazione 3,1415.

La prima celebrazione si tenne nel 1988 all'Exploratorium di San Francisco per l'iniziativa del fisico Larry Shaw, denominato "Principe del pi greco".

Altre date sono: 26 aprile perché partendo dal 1° gennaio, la Terra percorre un arco di circonferenza pari a 2 radianti ($1/\pi$ volte l'orbita intorno al sole) e l'istante esatto accade alle 04:23:41 del 26 aprile. Il 10 novembre, 314° giorno nel calendario gregoriano e 21 dicembre 355° giorno coincidente alle 13:13 coincidenti con il valore approssimato dal matematico cinese Zu Chongzhi.

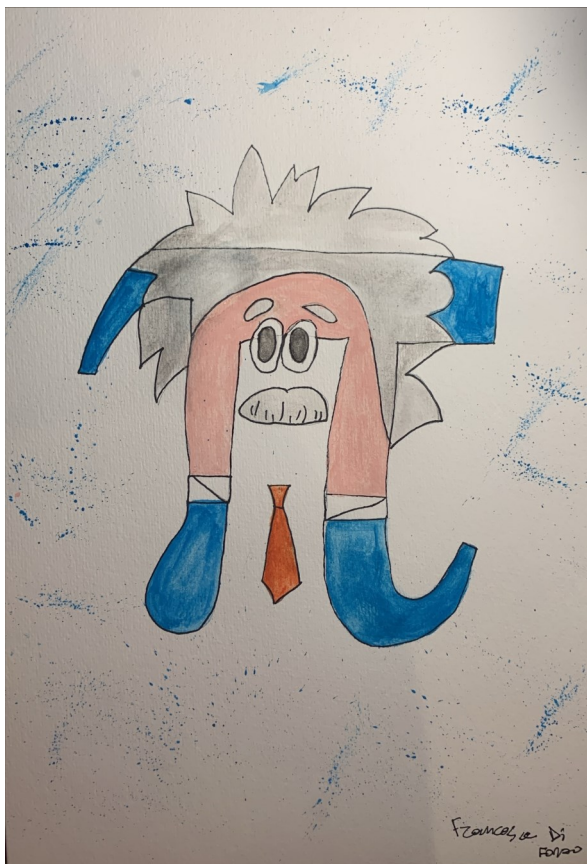
Il Ministero dell'istruzione e del Merito festeggia l'evento dedicato alla costante matematica più famosa, con l'obiettivo di testimoniare il quotidiano impegno della scuola per sensibilizzare e avvicinare gli studenti e le studentesse allo studio di tutte le materie scientifiche.

Grazie a questo tempo di approfondimento con la prof. Mariani, abbiamo scoperto che dal Pi Greco dipendono la produzione industriale, la medicina e la progettazione di edifici e ponti. E inoltre:

- ♦ Il pi greco una costante matematica indicata con la lettera greca π (pi) scelta in quanto iniziale di περιφέρεια (periferia) circonferenza.
- ♦ Il π è conosciuto anche come costante di Archimede e costante di Ludolph.
- ♦ Questo è il valore troncato del π che termina alla 100^a cifra decimale:
- ♦ 3,14159265358979323846264338327950288419716939937510582097494459230781640062862089986280348253421170679.
- ♦ Il 14 marzo coincide anche con l'anniversario della nascita del grande scienziato Albert Einstein, che avrebbe compiuto ben 145 anni.

Apprezziamo molto questa giornata perché il π è un simbolo importante sia per le materie scientifiche sia per quelle classiche perciò è fondamentale valorizzarlo!

IIB e IIF



*In un giorno d'importanza matematica,
Il Pi Greco è festa, una pratica enigmatica.
Tre virgola uno quattro uno cinque nove,
Nel circolo infinito mai si ferma e si muove.*

*Celebriamo l'eleganza di questa costante,
Con cerchi, equazioni, in modo entusiasmante.
Nell'irrazionale splendore della sua cifra,
La sua presenza nell'universo si cifra.*

*Da Archimede a Newton, e poi oltre,
Il Pi Greco nell' algoritmo ciò che volle.
Con cerimonie, simboli e pensiero astratto,
Il suo giorno ci unisce in un unico patto.*

*Ogni cerchio che tracciamo, ogni sfera che plasmiamo,
Il Pi Greco con noi, sempre viaggiamo.
Così oggi festeggiamo, con calcolo e rigore,
Il Pi Greco, il numero di ogni misura e valore.*

P.R., IIB

Marcia con Libera per la Legalità

Ieri è stata una bellissima giornata nella quale quasi tutti i ragazzi e le ragazze hanno potuto esprimersi contro la mafia. È stata molta emozionante la parte nella quale ha parlato la signora Fazio.

Ieri è stata una giornata bellissima che non avevo mai visto prima. Abbiamo marciato contro la mafia che le loro voci, il vento soffia. Un esempio per tutti è la signora Fazio, che ha parlato di Michele fino al Lazio.

Ieri abbiamo marciato per un mondo migliorato, la mafia è ingiusta e va eliminata. Dalla viva voce della signora Lella abbiamo appreso la commovente storia di Michele Fazio, suo figlio, che a soli 15 anni perse la vita.

Ieri abbiamo marciato per ricordare le vittime innocenti della mafia. Abbiamo potuto ascoltare la voce della signora Lella, che ha perso suo figlio, Michele Fazio morto a soli 15 anni. Inoltre ha utilizzato un linguaggio "più vicino" a noi per farlo rimanere più impresso.

Ieri, 25 marzo, abbiamo avuto l'occasione di partecipare alla marcia per commemorare i minori vittime innocenti della mafia. Sono stati fatti molti interventi da parte di tutte gli istituti di Mottola, tra questi, inoltre, è intervenuta Lella Fazio, mamma di Michele Fazio, ragazzo di 15 anni il quale è stato ucciso per sbaglio dalla mafia. L'intervento il quale ci ha colpiti particolarmente è stato quello di Lella, la quale, con il suo linguaggio un po' scurrile, ha catturato la nostra attenzione, facendoci un po' "capire" quale immenso dolore si prova a perdere un figlio.

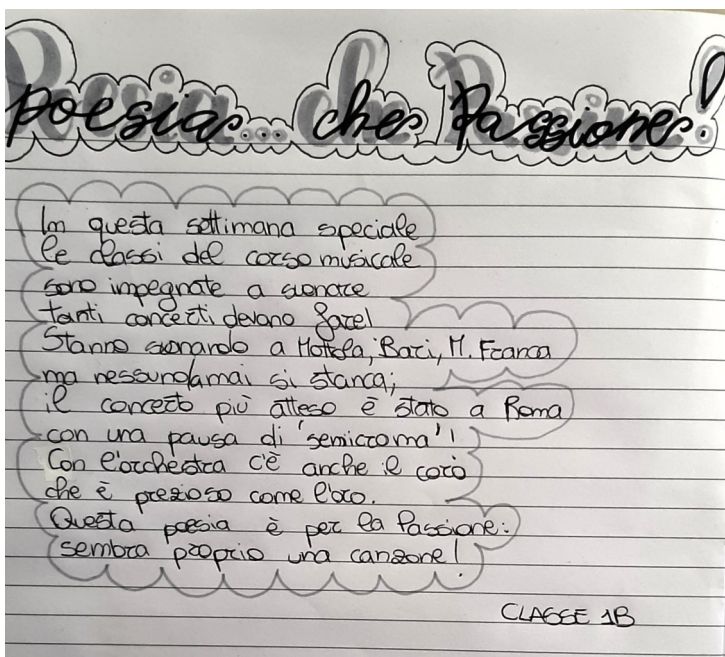
Ieri abbiamo partecipato alla marcia per la Giornata per l'Impegno e per il Ricordo delle vittime della Mafia, insieme all' Liceo Scientifico e il Grafico tutti uniti insieme siamo andati in piazza XX settembre. Della marcia ci ha colpito la storia di Michele Fazio, un ragazzo di 15 anni che è stato ucciso per errore dalla mafia, raccontato dalla mamma Lella e nonostante abbia utilizzato un linguaggio più che altro popolare, questo ha fatto in modo che tutti noi ragazzi e ragazze prestassimo attenzione al suo intervento, facendoci comprendere leggermente il suo dolore.



Il 25 marzo 2024, ieri, abbiamo partecipato ad una manifestazione per ricordare le vittime innocenti della mafia. Abbiamo marciato per protestare la Mafia dalla scuola secondaria Manzoni di Mottola.

Il 25 marzo 2024, abbiamo partecipato alla manifestazione per le vittime innocenti delle mafie. È stata una giornata solare e dopo aver fatto una presentazione dedicata alle vittime innocenti colpite da questo fenomeno, mi sono imbattuto sulla storia di Michele Fazio raccontata dalla madre. La storia è stata commovente e mi ha colpito molto.

IIB



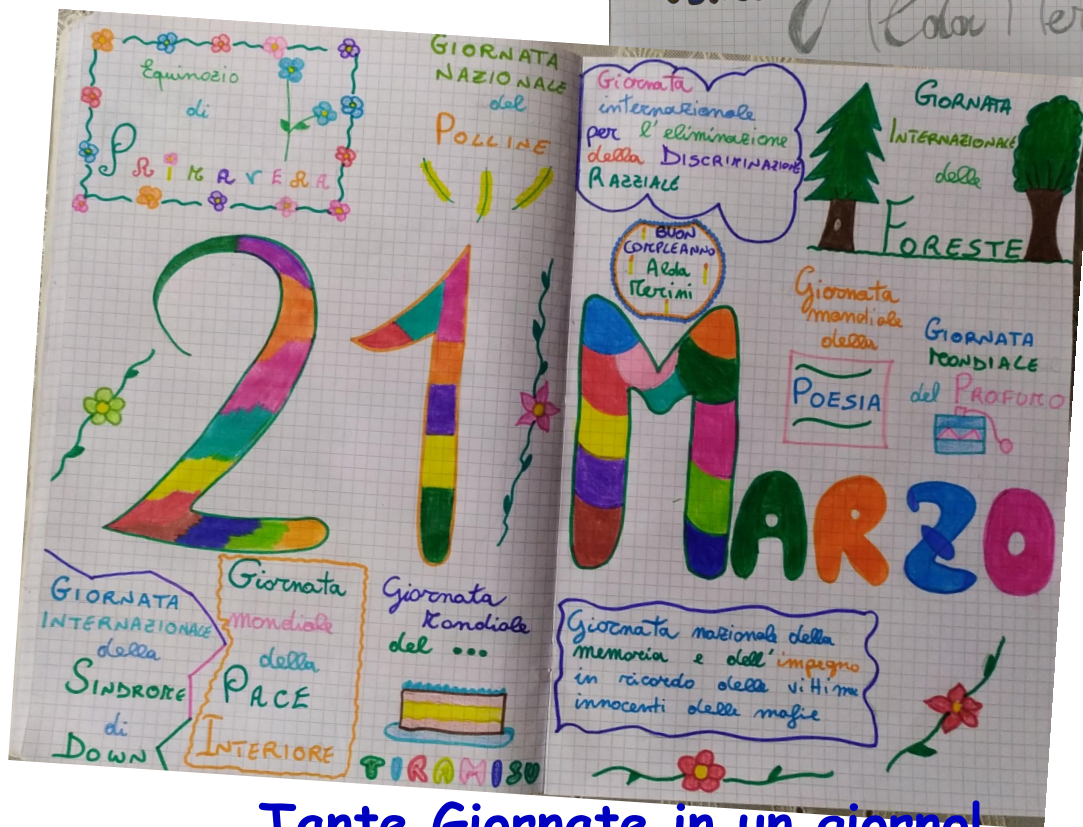
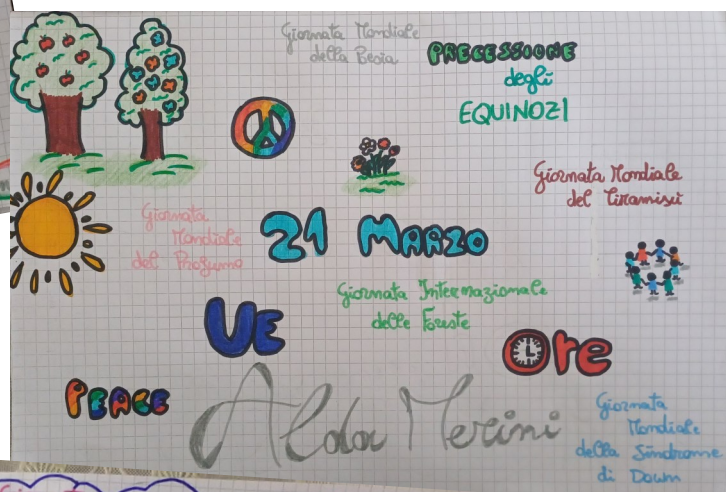
Al ritorno dal concerto a Roma, con la tecnica del brainstorming, ecco la poesia di classe realizzata dalla IB!

17 Marzo: Giornata dell'Unità nazionale

Il 17 marzo del 1861, il processo di unità del nostro Paese non fu certo facile, infatti avvenne in diversi momenti temporali. Questo giorno fu però, nonostante tutto, un momento di svolta, nel quale Vittorio Emanuele II proclamò la nascita dello Stato italiano assumendone la guida come re d'Italia. Con il passare degli anni, altri territori entrarono a far parte del Regno d'Italia; nel 1870 fu la volta del Lazio, che in precedenza apparteneva alla Chiesa Romana. Alla fine della Prima Guerra Mondiale, l'Italia riuscì ad annettere il Trentino e il Friuli (1918). Il 17 marzo si celebra la "Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera", questa festività è stata istituita il 23 novembre 2012, con la legge n.222. La finalità è ricordare e promuovere i valori di Cittadinanza e consolidare l'identità nazionale attraverso la memoria civica. La scuola, più di ogni altra istituzione, è il luogo deputato al consolidamento di radici per la formazione e l'evoluzione dell'unità nazionale. L'Inno d'Italia, è un canto risorgimentale scritto da Goffredo Mameli; viene scelto come Canto degli Italiani il 12 ottobre 1946, quando l'Italia da poco era diventata una Repubblica. La nostra bandiera nasce a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797, quando il parlamento della Repubblica Cispadana su proposta del deputato Giuseppe Compagnoni decreta che si renda universale lo stendardo creato per rappresentare l'Italia. L'articolo 12 della nostra Costituzione recita: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni". Questi colori esprimono una comune speranza che accende gli entusiasmi e ispira i poeti.

IIIB





Tante Giornate in un giorno!

Oggi è l'equinozio della primavera e dal 2044 la primavera anticiperà al 19 marzo.

Equinozio significa che le ore del giorno sono uguali alle ore della notte e man mano aumenteranno sia le ore del giorno e sia le ore della notte.

L'Unione Europea, probabilmente, desidera utilizzare l'ora legale anziché l'ora solare per risparmiare energia; l'ora legale sta per ora decisa dalla legge.

Il 21 marzo è nata Alda Merini, una donna chiusa in un manicomio per il fatto che pensavano che fosse pazza ma lei era creativa, infatti ha scritto molte poesie e appunto il 21 marzo è anche la Giornata nazionale della poesia dedicata proprio a lei.

Infine, oltre all'equinozio della primavera e la Giornata nazionale della poesia, esistono alte giornate sia nazionali sia mondiali, tra cui la Giornata mondiale delle foreste, la Giornata nazionale del tiramisù, la Giornata nazionale del profumo, la Giornata mondiale della pace interiore, la Giornata della sindrome di Down, la Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, la Giornata mondiale contro il razzismo e la Giornata nazionale del polline.

Geografia e lingue: la Russia e l'alfabeto cirillico.

Oggi, 27 febbraio, grazie a un nostro compagno di classe, siamo riusciti a imparare l'alfabeto cirillico.

Cirillico deriva dal nome di Cirillo. Cirillo è stato evangelizzatore di Pannovia e Mordavia nel IX secolo e inventore dell'alfabeto glagolitico, più comunemente chiamato cirillico.

L'alfabeto cirillico è usato per scrivere varie lingue slave e lingue non slave parlate in alcune delle ex repubbliche sovietiche. È il terzo alfabeto ufficiale dell'Unione Europea.

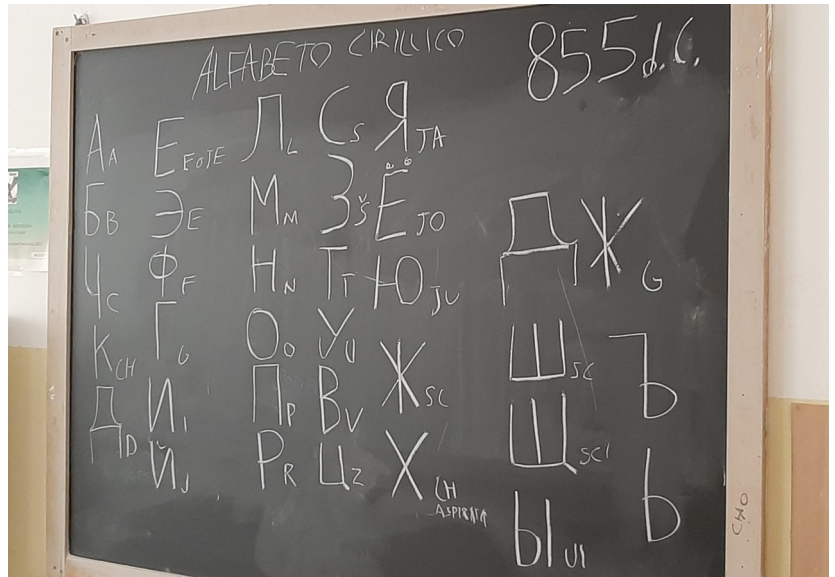
L'alfabeto cirillico deriva in massima parte dall'alfabeto glagolitico, che era usato nel IX secolo nei paesi di origine slava.

Alcuni caratteri di quest'alfabeto sono le variazioni del greco di Bisanzio.

L'alfabeto cirillico non è in realtà da attribuirsi a Cirillo, bensì a qualcuno dei suoi seguaci.

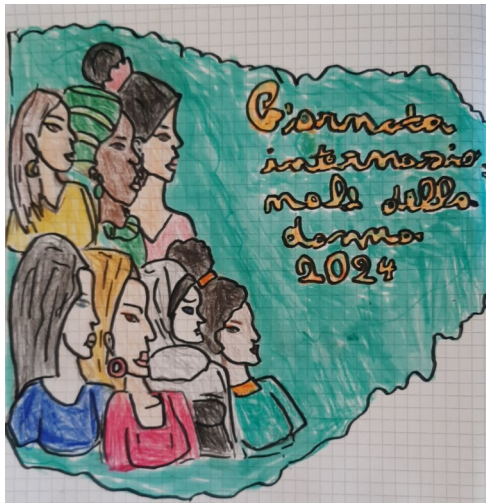
Siamo contenti di aver imparato questa nuovo alfabeto e di aver scoperto molte nuove cose riguardanti la storia del nostro pianeta.

Scrivendo diverse parole con l'alfabeto cirillico abbiamo scoperto che, rispetto all'italiano, le lettere, anche quelle uguali, si leggono in modo diverso e rispetto al nostro alfabeto, nell'alfabeto cirillico ci sono 33 lettere poiché ci sono lettere simili però con pronunce diverse.



F. DF., IIF

Ragazze, donne e STEAM!



Da qualche anno, anche grazie al progetto "Ragazzi e ragazze... STEAM insieme!" vincitore di un bando Wikimedia, il nostro Istituto sta approfondendo le STEAM.

Giornate come l'8 marzo e, prima ancora, l'11 febbraio, settimane come la prima dedicata alle STEAM e Rosadigitale, oltre che la Codeweek di ottobre, offrono altri spunti per attività e anche flashmob particolari: quest'anno gli/le studenti del progetto, infatti, hanno registrato una poesia e distribuito a docenti e in ogni classe dei particolari "Biglietti da... vista!"



'Trasferta' a Madrid con il nostro compagno di classe!

Un nostro compagno di classe di nome Emanuele, che pratica calcio da quando aveva 2 anni, è stato a Madrid per una trasferta e ci raccontato la sua esperienza.

Emanuele sapeva di dover andar a Madrid già da maggio del 2022 quando vinse delle selezioni organizzate dal Real Madrid Clinic che ha scelto i più bravi e ha organizzato questo campus all'estero per 3 giorni. In questo periodo venirono osservati mentre giocavano.

A 5 anni occupa ufficialmente il ruolo di portiere della squadra di Mottola.

Anche suo padre, Francesco, faceva il portiere e proprio lui è stato a trasmettergli questa passione.

Ora lui è un poliziotto e ha lasciato perdere lo sport poiché da giovane era abbastanza basso e ha avuto il suo sviluppo a soli 18 anni. Anche lui ha fatto vari provini e tra i più importanti si ha conteso il ruolo di portiere con Buffon.

È partito presto con tutta la sua famiglia in aereo e lui era molto ansioso ma allo stesso tempo felice di andare all'estero per la prima volta. Il volo è stato molto tranquillo ed è durato circa 3 ore.

Dal suo racconto sappiamo che sono andati a Madrid molte persone tra cui piccoli e grandi di varie nazionalità, francesi, tedeschi e italiani.

I ragazzi si svegliarono alle 6 del mattino e per colazione c'erano molte pietanze tra cui scegliere, una vera e propria colazione continentale con cornetti, brioche...

Dopodiché si recano a Veldebeeds, a nord-est della Spagna, che prende il nome dal calciatore Alfredo Di Stefano, vincitore di un premio importantissimo. Giocano dalle 8 fino alle 11/12 e vengono divisi in base all'età, infatti, lui ha giocato con ragazzi di 11 e 12 anni.

In questa bellissima struttura ci sono 12 campi gran-

dissimi in erba sintetica attaccati l'uno all'altro, molto organizzati.

Sono entrati nello stadio Bernabed, uno stadio con tutte le coppe vinte, e anch'esso prende il nome da un calciatore. In Spagna ci sono molti di questi stadi-musei come in Italia.

La mattina svolgevano i vari provini e nel pomeriggio erano più liberi.



È andato a vedere dall'esterno il palazzo reale e anche Toledo che, secondo la guida che ebbro, questo ai tempi di Filippo II era la sede reale molto più di Madrid.

Poiché non erano tutti italiani, Emanuele ha parlato in inglese, nonostante alcuni non lo capissero lo stesso.

Ci ha raccontato anche delle curiosità sul cibo riguardanti i churros, i tacos e la tortilla di patate, fatta maggiormente con esse.

Nel ristorante in cui andarono si mangiavano i churros fritti con la cioccolata calda solo dalle 15 fino alle 19 e mezzo e dalle 20 e mezzo si poteva mangiare il resto.

Mentre i tacos non erano fatti con la ricetta originale del Messico ma con qualche differenza che aggiunsero gli spagnoli.

Uno tra i momenti più belli per lui sono stati la conoscenza con gli altri e il vedere nel momento di entrare in campo tutta la voglia che hanno avuto i ragazzi che credono veramente nel calcio e che vogliono fare di esso il loro futuro.

In regalo hanno avuto due magliette ufficiali del Real Madrid, squadra nata nel 1902 con i colori bianco e oro, e una medaglia.

Ora non si sa se Emanuele verrà richiamato o cose del genere per un'altra opportunità... ma noi siamo molto fieri e fiere di lui! In bocca al lupo!

LA POVERTÀ NON FA DISTINZIONI!

Tutti noi siamo persone fortunate, con una casa, una famiglia e degli amici che ci stanno accanto nonostante tutto. Non tutti sono come noi, fortunati e felici. Un esempio di bambino sfortunato è Mirco, un ragazzo un po' povero che è entrato in una nuova scuola. È spaesato e non sa che dire o che fare. Due amiche, Carlotta e Adele, provano compassione per il povero, ma nonostante Adele lo volesse aiutare non ci riesce perché è timida e riservata. Carlotta agisce subito mandando il povero, nel vero senso della parola, in classe sua. Subito gli offre il posto accanto a lei e gli dà penne e matite a volontà. Mirco prova gratitudine per la compagna e più passa il tempo, più diventa dipendente da lei. Questo rapporto di dipendenza tra i due porta Carlotta a notare che Mirco è messo male: graffi e cicatrici, magrissimo, puzzolente e bassino. Dopo qualche giorno Carlotta comincia a provare disgusto, mentre Adele solo rimpianto per non aver ancora aiutato l'amico. Sapeva che poteva ancora agire, ma non capiva se dentro di lei era più forte la compassione o la timidezza. Non le restava che stare seduta al suo banco a guardare Carlotta che si divertiva con Mirco, o almeno credeva si divertisse. Carlotta cominciava a scansare, allontanare il compagno che rimaneva attaccato a lei in un immenso abbraccio a cui Adele vorrebbe partecipare con tutto il cuore. Carlotta proprio non ce la faceva più, invece. Allora decide di organizzare una specie di trappola per Mirco, approfittando del fatto che lui non conosceva le buone maniere e a tavola avrebbe combinato un disastro! Si mette d'accordo con altre ragazze che lo odiano e le invita a casa con Mirco. Tutti sono a casa e vengono serviti dai genitori di Carlotta che al primo sguardo si disgustano. Questo ancora di più quando lo vedono mangiare con le mani! Fino alla fine del pranzo aveva combinato un disastro, tanto che i genitori di Carlotta la vietano di essere amica di quel "mostro". Carlotta voleva urlare dalla gioia di non dovergli più stare accanto. Da quel giorno comincia a bullizzarlo con sgambetti, insulti, ma quando stava per lanciargli la colla vinilica in faccia, senza occhiali o mascherina, Adele era presente. Sentiva il cuore aprirsi in una nuova direzione, che poteva lanciarsi addosso al compagno e salvarlo. Lo fa. Si fa male, malissimo, ma nulla di grave perché indossa gli occhiali da vista. A quel punto Mirco si illumina di bianco e si trasforma in un ricco, dicendo di aver solo fatto finta di essere povero. Si esprime così ad Adele:

- Cara Adele, mia salvatrice, sei una persona che ha capito che gli amici si scelgono dall'interno e che mi sarai sempre fedele. Io ti benedico perché hai capito una cosa dalla tu stessa.



UNA GIORNATA PER RICORDARE

*Oggi è la Giornata della Memoria,
occasione per capire e correggere la storia.
Si ricorda che di caduti ce ne son milioni,
tutti Ebrei senza distinzioni
che si sono trovati in terribili situazioni.
Allora celebriamoli, onoriamoli,
ma soprattutto ricordiamoli!
Oramai in Italia la guerra è finita,
ma non farla ritornare sarà una sfida.
E se non la vogliamo veder trionfare
un semplice passo dobbiamo fare.
Scegliamo la pace, non la guerra,
così salveremo la nostra Terra!*

MC. P., IB

La Giornata della Memoria

*La Giornata della Memoria
ricorda la triste storia
di tutti gli ebrei sterminati
perché dai nazifascisti non erano accettati.*

*Tutti quelli che hanno sterminato gli ebrei
sono stati molto egoisti.
E noi, ascoltando i nostri cuori,
dobbiamo non commettere i loro stessi errori.*

*La Giornata della Memoria
è il giorno per ricordare
tutte quelle persone
a cui è stata tolta la vita
da persone senza cuore.*

A.C., IB

Sono tante in un anno, e come hai potuto leggere, anche in un solo giorno per ricordare, commemorare, riflettere.

Cosa ne pensi? Sono utili?

Qual è la tua esperienza in merito?